

→ **Il montenegrino** decide la sfida dell'Olimpico con una rete in tuffo durante il recupero

→ **La sera delle prime** Benitez assaggia la sconfitta in campionato, Ranieri trova i tre punti

# Vucinic sblocca la Roma Inter ko all'ultimo respiro

**ROMA** 1

**INTER** 0

**ROMA:** Lobont; Cassetti, N. Burdisso, Juan, Risse; Menez (42' st Brighi), De Rossi, Pizarro, Perrotta; Totti (31' st Vucinic), Borriello (42' Julio Baptista)

**INTER:** Julio Cesar; Maicon, Lucio, Cordoba, Chivu; Stankovic, Cambiasso; Pandev (29' st Coutinho), Sneijder, Eto'o; Milito (21' st Muntari)

**ARBITRO:** Morganti di Ascoli Piceno

**RETE:** nel st 47' Vucinic.

**NOTE:** ammoniti Stankovic, Cordoba, Pandev, N. Burdisso, Cassetti, Perrotta, Menez e Chivu. Angoli 6-4 per l'Inter. Recupero 2' e 3'. Spettatori 40.000

**MASSIMO DE MARZI**

sport@unita.it

Nel remake della sfida infinita che ha caratterizzato la scorsa stagione, la miglior Roma di questo (deludente) inizio di campionato dà un calcio alla crisi e batte l'Inter grazie al gran colpo di testa di Vucinic al 92', riportando sulla terra i campioni d'Italia e d'Europa.

Pur piena di cerotti, la squadra di Ranieri ha messo in difficoltà un'avversaria apparsa lenta e leziosa, che ha fatto a lungo uno sterile possesso palla nel primo tempo, avendo un'unica occasione da gol (con la parte alta della traversa colpita da Stankovic), mentre nella ripresa ha sofferto il ritmo dei giallorossi, tanto che Benitez per provare a blindare il pari ha rinunciato prima a Milito e poi a Pandev.

La Roma, che ha ritrovato De Rossi e Totti (anche se il capitano è apparso molto seccato per l'ennesima sostituzione riservatagli da Ranieri), arriva così alla delicata sfida europea con il Cluj con il morale ritrovato e un Menez in più, mentre l'Inter ha fatto un passo indietro rispetto alle ultime prove, tornando quella prevedibile e poco cinica che aveva perso la Supercoppa contro l'Atletico Madrid ed era stata fermata sullo 0-0



Contrasto aereo Sneijder e Pizarro si contendono il pallone in aria

a Bologna nel debutto in campionato: quando Sneijder non accende la luce o lo straripante Eto'o di questo avvio resta a bocca asciutta, gli uomini di Benitez hanno poche risorse cui attingere, anche perché Milito è ritornato in letargo, dopo la doppietta di mercoledì al Bari.

#### LA SCELTA DEL TRIDENTE

Sospinta dai 40mila calorosissimi tifosi dell'Olimpico, la Roma di Ranieri sceglie di giocare a viso aperto, col tridente Menez-Totti-Borriello, dall'altra parte solito 4-2-3-1 per l'Inter, con Milito prima punta. Di Stankovic la prima conclusione della partita, con i campioni d'Italia e d'Europa che fanno la partita, mentre una Roma molto raccolta lascia l'iniziativa agli avversari per cercare di colpire di rimessa. Scintille dopo uno scon-

#### LA CURIOSITÀ

**L'eroe per caso  
gioca in porta  
Lobont: «Che gioia»**

**ROMA** A fine partita l'abbraccio collettivo dei giocatori della Roma coinvolge anche lui, Bogdan Lobont (32 anni), il portiere romeno chiamato a prendere il posto di Julio Sergio, infortunato mercoledì a Brescia. E molti sugli spalti tremavano al pensiero che fosse proprio Lobont a difendere la porta contro la corazzata nerazzurra. Un mese fa l'ex numero uno di Dinamo Bucarest, Ajax e Fiorentina non fece una gran bella figura quando a San Siro l'Inter rifilò 3 gol (a uno) ai giallorossi nella Supercoppa: Eto'o lo superò agevolmente due volte e più di un tifoso romanista ha ripensato

a quei palloni raccolti dentro la rete.

Ieri invece Lobont è stato tra i migliori della Roma: ottimi due interventi (su conclusione da lontano di Stankovic nel primo tempo e su botta da dentro l'area di Eto'o nella ripresa), altre buone parate e un senso di sicurezza di cui si è avvantaggiata tutta la difesa giallorossa che fino a ieri aveva subito 14 gol in sei partite (Supercoppa e Champions incluse).

«Sono felice di aver dato il mio contributo - ha detto Lobont a fine gara ai microfoni Sky - Subito dopo che l'arbitro ha fischiato la fine ci siamo abbracciati perché siamo un gruppo unito e ci vogliamo bene. Battere l'Inter è una grande impresa che ci ha dato gioia». Fino al rientro di Julio Sergio (previsto tra un mese) il titolare sarà lui. «Cercherò di dare sempre il meglio».